

ISTITUTO "COSTANTE GRIS"
31021 MOGLIANO VENETO (TV)

DECRETO N 308

del 04/07/2019

D E C R E T O

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

REGIONALE

Il Commissario Straordinario Regionale, **Dott. Stefano Guerra**, nominato con D.G.R. n. 1268 del 22.07.2014, ha adottato in data odierna il presente provvedimento avente ad

O G G E T T O

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
2018**

**L.R. 23 NOVEMBRE 2012, N. 43
D.G.R.V. N. 780 DEL 21 MAGGIO 2013, ART. 16**

**Visto
Per l'impegno di spesa**

**IL CAPO UFFICIO
RAGIONERIA
E AMMINISTRAZIONE**

VISTO

IL SEGRETARIO DIRETTORE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- L'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (Tv) è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, eretta in ente morale già nell'anno 1880, il cui statuto organico è stato approvato con Regio Decreto 12 giugno 1890, in applicazione della Legge 3 agosto 1862, n. 753 poi sostituita dalla Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- L'attività principalmente svolta dall'ente, come sviluppo dell'accordo di programma stipulato nel 2006, è qualificata in attività di assistenza a persone anziane non autosufficienti e disabili anziane, accreditata per 165 posti letto, attuando a questo scopo anche specifiche sinergie con vari soggetti del territorio circostante quali l'Azienda ULSS 2, il Comune di Mogliano Veneto e molte associazioni che operano nel settore;
- Insistono, in alcune strutture dell'IPAB, ulteriori unità di offerta dedicate a persone disabili (accreditate e previste in programmazione locale). Si tratta di attività gestite direttamente dalla Azienda ULSS n. 2 (per 6 anni dal primo settembre 2014, eventualmente rinnovabile di altri 6) e dal Consorzio Restituire di Treviso per effetto della deliberazione del Direttore Generale della Azienda ULSS n. 2, n. 892 del 2013 (per 6 anni dal 2014);
- Date le notevoli difficoltà economiche attraversate dall'ente e le continue azioni attivate dai creditori, che ponevano in seria difficoltà la gestione pubblica dei servizi erogati dall'ente, si era provveduto a presentare al Tribunale di Treviso il ricorso n. 4222 datato 20 dicembre 2013: in virtù di tale atto il Giudice, in data 10 gennaio 2014, Reg. Gen. 4222/2013, ha nominato l'Organismo di composizione della crisi, allo scopo di dare avvio al procedimento di 'Composizione della crisi da sovraindebitamento' in applicazione della Legge 27 gennaio 2012, n. 3 *"Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento"*;
- Coerentemente a questi atti, con deliberazione n. 117 dell'11 febbraio 2014 la Giunta Regionale a sua volta ha provveduto alla nomina del Commissario Regionale straordinario, con funzioni liquidatorie, poi sostituito con deliberazione n. 1268 del 22 luglio 2014 da un nuovo Commissario, con le medesime funzioni, insediandosi in data 9 settembre 2014;
- La situazione contabile al 30 giugno 2014 è stata considerata quale punto di riferimento del Piano di ristrutturazione dei debiti e, dopo una imponente attività di ricognizione e analisi di fattibilità, controllo e 'circolarizzazione' delle posizioni giuridiche con i creditori, la Proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti è stata depositata ex articoli 6 e ss. della legge n. 3/2012;
- Dunque in data 19 marzo 2015 è stata depositata presso il Tribunale Civile di Treviso la proposta di Piano di composizione della crisi da sovraindebitamento con continuazione dell'attività d'impresa, che ha assunto il numero di registro n. 5/2015;
- In seguito, in data 24 aprile 2015, l'ente ha provveduto a depositare le note d'integrazione;
- Quindi il Giudice designato, dott. Antonello Fabbro, in data 19 maggio 2015 ha assunto il decreto di fissazione dell'udienza, disponendo la relativa comunicazione ai creditori;
- La scansione delle fasi procedurali ha comportato che la data del 18 marzo funga da separazione tra la Gestione corrente e la Gestione pregressa 'liquidatoria', con la conseguenza che dal 19 marzo 2015 l'ente non è stato più autorizzato a disporre pagamenti di competenza anteriore a tale data;
- Ottenuto il consenso dell'80% dei crediti e conseguentemente raggiunto l'accordo positivo sul Piano di Composizione della crisi, secondo le modalità previste dalla L. n. 3/2012 (che richiede la percentuale minima del 60%) è intervenuta la sua omologazione in data 10 dicembre 2015 con decreto giudiziale, che ha contestualmente respinto le opposizioni di quattro creditori rappresentanti il 10 % dei crediti circa. L'esecuzione del medesimo Piano è stata poi affidata ad un soggetto Liquidatore – nominato dal Tribunale in data 22 dicembre 2015 – sotto il controllo dell'OCC;

- Con atti depositati in data 21 dicembre 2015 i medesimi quattro creditori di cui sopra hanno proposto reclamo ai sensi degli articoli 12 L. n. 3/2012 e 739 del C.p.c. avverso il decreto di omologa del 10 dicembre 2015. Con decreto motivato il Tribunale di Treviso ha accolto in data 12 Maggio 2016 le opposizioni proposte, dichiarando inammissibile per l'IPAB Gris il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- Tale accoglimento è attualmente di fase di valutazione da parte della Corte di Cassazione avanti alla quale è stata presentata dall'Istituto l'impugnazione del provvedimento;
- In tale contesto il Liquidatore giudiziale ha iniziato la sua attività di esecuzione del piano, aggiornando e depositando per il visto del Giudice in data 27 febbraio 2017 l'elenco dei creditori, nonché portando a ulteriore sviluppo nel corso del 2018 la liquidazione del piano di riparto parziale, riguardante i crediti prededucibili e quelli privilegiati.

CONSIDERATO CHE:

- L'Istituto Gris, dall'omologazione del Piano, ha potuto focalizzare l'attenzione principalmente sulla propria attività istituzionale, secondo il piano pluriennale basato sul presupposto dell'equilibrio tra costi e ricavi, approvato con decreto della gestione commissariale;
- L'Istituto, pur rimanendo un'entità giuridica unitaria, ha continuato nel corso del 2018 a suddividere la gestione economica e patrimoniale nei due ambiti della Gestione servente la prospettiva liquidatoria e in quello della Gestione corrente tipica. Questa bipartizione ha fatto emergere come la gestione successiva al 18 marzo 2015, a questo punto sollevata dagli effetti di quanto rientrante nel periodo precedente proprio della Gestione liquidatoria, garantisca l'equilibrio economico e finanziario dell'Istituto, manifesto risultato di tutte le attività di riorganizzazione avviate e svolte negli ultimi mesi, volte all'efficientamento dell'intera gestione;
- A causa della odierna fase di sospensione del procedimento di Composizione delle crisi da sovraindebitamento, dovuta al deposito del ricorso avanti la Corte di Cassazione e al fine di fornire la più corretta lettura del bilancio, si è ritenuto importante, nonché doveroso, redigere il bilancio 2018 mantenendo l'impostazione adottata negli scorsi anni, ossia considerando l'Istituto quale unica e inscindibile entità ma allo stesso tempo mantenendo le due gestioni economico – patrimoniali suddivise, esplicitando così, per ogni voce di bilancio, la componente relativa al proprio ambito di formazione. In caso di esito positivo del giudizio avanti la Suprema Corte, infatti, il Piano di composizione riprenderebbe il proprio percorso accogliendo quanto di propria competenza e proseguendo nella propria prospettiva liquidatoria, interamente affidata al soggetto Liquidatore incaricato dell'esecuzione del Piano stesso;
- Con decreto Commissariale n. 20 del 29 giugno 2018 è stato approvato il bilancio d'esercizio dell'anno 2017;
- Con decreto Commissariale n. 108 del 28 febbraio 2019 sono stati approvati gli atti programmatici per l'anno 2019 e per il triennio 2019 - 2021;
- Con decreto n. 22 del 26 luglio 2018 si è provveduto alla quantificazione delle risorse necessarie ed indispensabili al funzionamento del servizio di pubblica utilità svolto dall'ente e in quanto tali impignorabili, come periodicamente viene compiuto, seguendo i principi della contabilità pubblica;
- Con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 non sono stati previsti elementi innovativi rispetto alle annualità precedenti considerato che l'ente continua nella gestione del Centro di Servizi residenziale per anziani non autosufficienti di cui alla Deliberazione n° 84 del 16 gennaio 2007, L.R. 22/2002.

PRESO ATTO CHE:

- Con l'articolo 16, di cui all'Allegato A alla DGR 780/2013, si prevedono i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il del 30 aprile dell'esercizio successivo e straordinariamente entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, con atto specificatamente motivato;
- la necessità di elaborare un unico fascicolo di bilancio (*cd. Situazione consolidata*) distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente (*cd. Azienda corrente*) da quelle

dell'esecuzione della liquidazione (*cd. Azienda Liquidazione*), non ha reso possibile l'approvazione del bilancio 2018 entro il termine del 30 aprile, poiché ancora in corso di perfezionamento i controlli legati all'attività di riparto espletata dalla *cd. Azienda Liquidazione* nel corso dell'esercizio;

- La proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2018 è stata decretata con provvedimento commissariale n. 197 del 30 aprile 2019;
- L'incasso di alcune somme pagate spontaneamente da parte di un cliente con il quale è in corso una controversia giudiziale, avvenuto nell'imminenza della scadenza dell'approvazione del bilancio, ha indotto a riconsiderare la recuperabilità di tale credito, recependo le conseguenti scritture contabili di accantonamento per svalutazione crediti. Ciò ha comportato un lieve slittamento nei termini di approvazione degli atti, rispetto a quella fissata di fine giugno.

RILEVATO CHE:

- Data la specifica situazione di sostanziale scissione gestionale e contabile a far data dal 18 marzo 2015, come ampiamente più sopra descritto, si rende necessario procedere con l'approvazione degli allegati riferibili allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa con valori distinti, riferibili distintamente agli ambiti della *cd. Azienda corrente* e della *cd. Azienda Liquidazione*;
- La formazione del risultato d'esercizio 2018 è riconducibile all'esito delle due gestioni sottolineando come nell'ambito della gestione di composizione della crisi siano maturate componenti d'esercizio discendenti prevalentemente da posizioni pregresse e da sistemazioni contabili. L'utile della *cd. Azienda corrente*, conferma il risultato positivo dell'area legata all'attività caratteristica ed evidenzia l'equilibrio dell'attuale gestione;
- L'**Allegato A** al presente provvedimento, riporta lo *Stato Patrimoniale* al 31 dicembre 2018;
- L'**Allegato B** al presente provvedimento, riporta il *Conto Economico* al 31 dicembre 2018;
- L'**Allegato C** al presente provvedimento, riporta la *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio 2018;
- L'**Allegato D** al presente provvedimento, riporta il *Rendiconto Finanziario* al 31 dicembre 2018;
- L'**Allegato E** al presente provvedimento, riporta la *Relazione del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"*;
- L'**Allegato F** al presente provvedimento riporta la *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Tenuto conto delle disposizioni della Legge n. 3 del 27/01/2012;
- Vista la normativa vigente in materia e in particolare la LR n. 43 del 23/11/2012 e la DGRV n. 780 del 21/05/2013;
- Visti i regolamenti dell'ente e il piano dei conti;
- Visti ed esaminati i documenti costituenti il Bilancio di esercizio per l'anno 2017;
- Visto il parere favorevole del Segretario-Direttore ff;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DECRETA

1. Di approvare il Bilancio di esercizio 2018, per quanto indicato in premessa e nelle risultanze espresse e conseguentemente accertate dagli uffici e dai professionisti incaricati, composto da:
 - L'**Allegato A** – *Stato Patrimoniale* al 31 dicembre 2018;
 - L'**Allegato B** – *Conto Economico* al 31 dicembre 2018;

- L'**Allegato C** – *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio 2018;
- L'**Allegato D** – *Rendiconto Finanziario* al 31 dicembre 2018;
- 2. Di dare atto che il bilancio di esercizio è accompagnato dalla *Relazione del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"*, **Allegato E**;
- 3. Di dare atto della relazione dei revisori dei conti, quale **Allegato F** – *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*;
- 4. Di disporre la pubblicazione del presente atto secondo le forme di legge.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
REGIONALE**

F.to Dott. Stefano Guerra

Il presente decreto è stato pubblicato per estratto all'Albo dell'Istituto

il 04 LUG. 2019



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Mogliano Veneto, 04 LUG. 2019



IL FUNZIONARIO INCARICATO

_____ 